

**Doc XV. n. 248**

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, per l'esercizio 2022.

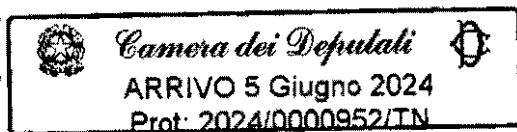
Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci



MANUELA
ARRIGUCCI
CORTE DEI
CONTI
04.06.2024
17:44:53
GMT+01:00



Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL PARCO
GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA
SARDEGNA

2022

Determinazione del 21 maggio 2024, n. 79





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL PARCO
GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA
SARDEGNA

2022

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Sonia Mangia



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 maggio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha disposto l'istituzione del "Parco geominerario della Sardegna", gestito da un consorzio assimilato agli enti di ricerca di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168;

visto il decreto del 16 ottobre 2001, emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e d'intesa con la regione Sardegna, successivamente modificato con d.m. dell'8 settembre 2016, con il quale è stata attribuita all'Ente la denominazione di "Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna";

visto il d.p.c.m. del 7 agosto 2019 con il quale il medesimo Consorzio è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti "da esercitarsi con le modalità degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259";

vista la determinazione n. 145 assunta nell'adunanza di questa Sezione del 19 dicembre 2019 con la quale sono state disciplinate le modalità di esercizio del controllo;

visto il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2022 del succitato Ente, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 del Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2022 del Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
Francesca Paola Anelli
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI GENERALI	2
2. ORGANI E COMPENSI	5
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI	9
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	16
4.1 Cenni sull'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	21
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	22
5.1 Risultati complessivi della gestione	23
5.2 Il rendiconto finanziario	24
5.3 La situazione amministrativa	30
5.4 La gestione dei residui	31
5.5 Il conto economico	33
5.6 Lo stato patrimoniale	35
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per gli organi	6
Tabella 2- Dotazione organica e consistenza complessiva del personale	10
Tabella 3 - Retribuzione del Direttore (pagamenti)	13
Tabella 4 - Spesa per il personale (impegni)	14
Tabella 5- Procedure acquisitive concluse nel 2022	20
Tabella 6 - Risultati complessivi della gestione	24
Tabella 7- Rendiconto finanziario.....	25
Tabella 8- Spese per prestazioni istituzionali	28
Tabella 9 - Situazione amministrativa	30
Tabella 10 - Situazione dei residui.....	31
Tabella 11 - Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio.....	32
Tabella 12- Analisi per titoli del totale dei residui passivi a fine esercizio	33
Tabella 13 - Conto economico	34
Tabella 14 - Stato patrimoniale	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione del Consorzio del Parco geominerario storico- ambientale della Sardegna per l'esercizio 2022 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

Il precedente referto concernente la gestione del 2021 è stato deliberato da questa Sezione con determinazione del 25 luglio 2023, n. 90, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 116.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI GENERALI

L'art. 114, comma 10, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, *“al fine di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale”*, ha disposto l'istituzione del “Parco geominerario della Sardegna”.

In attuazione del citato art. 114, in data 16 ottobre 2001, è stato emanato il decreto istitutivo, a firma del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo e con la Regione autonoma della Sardegna; il decreto citato è stato successivamente modificato dal d.m. dell'8 settembre 2016.

Lo stesso decreto istitutivo, all'art. 4, c. 2, dispone che: *“la denominazione ufficiale è: “Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna”*. L'art. 4, c. 1, del medesimo atto prevede che la gestione del parco sia affidata ad un Consorzio costituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica- Mase), dal Ministero delle attività produttive (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy- MimIt), dal Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca (oggi Ministero dell'università e della ricerca- Mur), dal Ministero per i beni e le attività culturali (oggi Ministero della cultura - Mic), dalla Regione Sardegna, dalle Province e dai Comuni interessati, dalle Università di Cagliari e Sassari, da associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 3 della l. 8 luglio 1986 n. 349, nonché portatrici di interessi diffusi aventi scopo e finalità sociali e statutarie attinenti a quelle del parco.¹

Il territorio del parco si estende su un'ampia superficie (3.800 km quadrati), racchiudendo, come stabilito dell'art.1, c.3 del decreto istitutivo, 8 aree tra le quali non vi è continuità territoriale, ovvero: Monte Arci; Orani Guzzurra-Sos Enattos; Funtana Raminosa; Argentiera-Nurra-Gallura; Sarrabus-Gerrei; Sulcis; Iglesiente; Guspinese-Arburese.

La sede del parco è ubicata presso l'ufficio di presidenza stabilito nel territorio del comune di Iglesias.

Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è *“assimilato agli enti di ricerca di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti di cui alla legge stessa”*

¹ L'Ente in sede istruttoria ha confermato che i consorziati dell'Ente sono, dal 2019 fino all'attualità, oltre alle Amministrazioni vigilanti, la regione, 86 comuni, le province di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Sud Sardegna, le Università degli studi di Cagliari e di Sassari.

(art. 4, c. 2, del decreto istitutivo). Lo stesso decreto istitutivo non disciplina la funzione di vigilanza che è attribuita dallo statuto attualmente vigente (art. 1, c. 3) ai Ministeri consorziati e alla regione Sardegna.

Ai sensi della normativa di riordino degli enti di ricerca recata dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, sono stati tassativamente elencati (art.1) gli enti aventi natura giuridica di *“ente pubblico di ricerca”*, cui si applicano le disposizioni speciali ivi contenute; nel contempo, l’art. 8 della predetta legge n. 168 del 1989 (che concerne, nello specifico, *“l’autonomia degli enti di ricerca”*) è stato abrogato (art. 20, c. 2).

Pertanto, ad avviso di questa Corte, come già precisato nei precedenti referti, è auspicabile, anche al fine di evitare incertezze applicative, un intervento normativo specifico che precisi gli esatti contenuti e i limiti di detta *“assimilazione”*, alla luce del nuovo contesto ordinamentale dei medesimi definito dal citato d.lgs. n. 218 del 2016.

Proprio con la finalità di recepire le modifiche del decreto istitutivo intervenute nel 2016, è stato adottato un nuovo statuto, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 21 giugno 2018, trasmessa al Mite per la prescritta approvazione soltanto in data 16 marzo 2021. L’Ente riferisce che, con deliberazione commissariale n. 14 del 27 maggio 2022, è stata adottata una nuova bozza, in accoglimento delle richieste di modifica pervenute dai Ministeri vigilanti. Il Mite riscontrando tale delibera in data 5 luglio 2022, in relazione alle modifiche e integrazioni proposte, ha ritenuto che le stesse *“non possano essere accolte poiché rettificano un testo approvato dalle Amministrazioni che, ai sensi dell’art. 1, comma 3, dello Statuto del Consorzio vigente, sono preposte alla vigilanza dello stesso”*; pertanto ha chiesto all’Ente di uniformare lo statuto allo schema approvato in sede di conferenza di servizi decisoria e adottato con la precedente deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017, integrandolo con le osservazioni formulate dal Mef con parere del 2017.

Secondo quanto comunicato dall’Ente, con deliberazione commissariale n. 26 del 27 luglio 2023 è stata adottata una più recente versione dello statuto che recepisce le ulteriori modifiche richieste dal Mase con nota del 16 giugno 2021. Allo stato attuale si è in attesa della conseguente approvazione ministeriale.

Per quanto riguarda l’adozione degli strumenti di programmazione e pianificazione, ovvero il regolamento del parco (art. 14 del decreto istitutivo), nonché il piano territoriale di coordinamento e il piano economico-sociale di gestione del territorio (art. 27 dello statuto

vigente) si osserva che, nonostante il lungo tempo trascorso dall'istituzione dell'Ente, i predetti atti non sono ancora in vigore.

L'Ente, in merito, ha rappresentato che le procedure di definizione del regolamento e del piano sono state avviate a seguito di un accordo di programma, sottoscritto il 26 gennaio 2017, poi modificato in data 12 dicembre 2018, con la regione Sardegna, per le attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione cartografica delle aree interne al perimetro del parco e di analisi delle disposizioni paesaggistiche applicabili. In particolare, nel corso del 2018 è stata ultimata una prima parte dell'attività, da parte del gruppo di lavoro all'uopo costituito, approvata dal Direttore dell'Ente e dal Direttore generale della pianificazione urbanistica e territoriale della Regione, ed è stato costituito un secondo gruppo di lavoro per la definizione delle restanti fasi. La bozza di regolamento del piano territoriale del parco per gli adempimenti di cui all'art. 14 del d.p.r. dell'8 settembre 2016 è stata consegnata in data 23 dicembre 2019.

Il Piano economico-sociale è stato redatto nel settembre del 2008 dal Centro di ricerche economiche Nord- Sud (CRENoS) delle Università degli studi di Cagliari e Sassari. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e della procedura di commissariamento dell'Ente, nel corso del 2020 tutte le attività sono state interrotte per essere parzialmente riprese a metà del 2021. In particolare, in data 8 giugno 2021 si è riunito il gruppo di lavoro presso gli uffici della Regione autonoma della Sardegna al fine di definire le procedure per la prosecuzione delle fasi redazionali; è seguita l'interlocazione con gli uffici regionali, e, da ultimo, è stato richiesto alla Direzione, con nota del 30 novembre 2022, di riprendere le attività per la definizione della parte regolamentare del Piano territoriale, attraverso una nuova convenzione tra il Parco Geominerario e la Regione.

Per quanto concerne l'aggiornamento del Piano economico-sociale (PEES), l'Ente comunica che le relative attività, oggetto di discussione in sede di Consiglio direttivo nella riunione del 28 maggio 2021, sono state interrotte in seguito all'avvio della procedura di revoca dei decreti di nomina degli organi dell'Ente. Allo stato attuale, su impulso del Commissario straordinario, gli uffici stanno predisponendo la documentazione necessaria ai fini dell'affidamento dell'incarico per la stesura del nuovo PEES. Pertanto, questa Corte ribadisce l'esigenza della definizione in tempi rapidi dei procedimenti finalizzati all'entrata in vigore degli strumenti di pianificazione in questione, trattandosi di atti fondamentali per la regolamentazione, la programmazione, la gestione e la tutela del territorio del parco.

2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto istitutivo e dell'art. 15, comma 1 dello statuto sono: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Comunità del Parco e il Collegio dei revisori dei conti.

Come riferito nei precedenti referti, per oltre 11 anni dal 2007, l'Ente è stato in regime di commissariamento; con d.m. n. 147 del 17 aprile 2018, è avvenuta la nomina del Presidente, individuato nella persona del commissario straordinario incaricato il 27 giugno 2017, unitamente a quella del Consiglio direttivo.

Il provvedimento prevede che l'incarico di Presidente (in quanto dipendente pubblico in quiescenza), sia espletato a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135; sono, altresì, gratuiti gli incarichi dei consiglieri, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, c. 6, del decreto istitutivo. Al Presidente ed ai Consiglieri compete il solo rimborso, a carico del Consorzio, delle spese sostenute nell'espletamento delle funzioni, debitamente documentate.

Successivamente, il Mite, a seguito delle gravi criticità nell'attività gestionale e di programmazione, ha avviato una nuova procedura di commissariamento dell'Ente, con l'indizione di una conferenza di servizi decisoria in data 22 luglio 2021, conclusasi con una determinazione motivata in data 3 settembre 2021, in base alla quale è stato disposto la revoca del decreto di nomina degli organi e la successiva nomina di un Commissario straordinario.

In data 5 novembre 2021 peraltro, sono intervenute le dimissioni del Presidente dell'Ente il quale, in regime di *prorogatio*, garantiva l'ordinaria amministrazione in pendenza della nomina della struttura commissariale. Tale nomina è avvenuta con decreto interministeriale n. 31 del 16 febbraio 2022, per la durata di sei mesi ed è stata successivamente prorogata più volte a partire dalla data del 16 agosto 2022. Da ultimo, non essendo ancora intervenuta la nomina degli organi del Consorzio medesimo, con decreto interministeriale del 1° febbraio 2024 si è proceduto ad una ulteriore proroga del Commissario straordinario, fino ad agosto 2024.

La Comunità del parco è costituita da un rappresentante di ogni ente o soggetto giuridico che aderisce al Consorzio; per i Comuni e le Province, i Sindaci e i Presidenti o un loro delegato.

L'attuale Collegio dei revisori è stato costituito con decreto del Presidente della regione Sardegna n. 159 del 31 dicembre 2019 e si è insediato in data 30 gennaio 2020.

Il Comitato tecnico-scientifico, organo con funzioni consultive e propositive, è composto dal

Segretario regionale del Ministero della cultura per la Sardegna e da quattro membri scelti tra docenti universitari ed esperti nelle seguenti materie: geologico-minerarie e ambientali; storico-archeologiche e museali; economico sociali e di *marketing* territoriale; di pianificazione territoriale. La partecipazione al Comitato è resa gratuitamente e non dà diritto ad assegnazione di compensi comunque denominati, eccetto i rimborsi spese.

Nell'esercizio in esame, il Comitato in carica è stato costituito con decreto del Presidente della regione Sardegna n. 37 del 20 giugno 2022².

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in composizione monocratica, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (con atto di disposizione urgente del Presidente n. 6 del 19 maggio 2021, ratificato con delibera di Consiglio direttivo n. 14 del 28 maggio 2021), per il triennio 2021-2024, con decorrenza dalla data di firma della convenzione disciplinante l'incarico, avvenuta il 10 giugno 2021, con un compenso annuo lordo di euro 5.000 (oltre iva e cpa e un massimo di euro 700 per rimborsi spese).

La tabella che segue espone la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1- Spesa per gli organi

	2021	2022	Var. %
Presidente / Commissario straordinario	0	32.089	100,0
Vicepresidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori	*15.171	7.224	-52,4
Componenti del Collegio dei revisori	**28.162	12.776	-54,6
Rimborsi spese	10.167	15.000	47,5
TOTALE	53.500	***67.089	25,4

*di cui euro 7.224 relativi al compenso 2020 ed euro 7.947 relativi al compenso 2021;

** l'importo di euro 28.162 riguarda l'impegno per il saldo degli emolumenti spettanti al Collegio dei revisori, relativi al 2020 (euro 13.845) e al 2021 (euro 14.317);

*** il totale non si riconcilia con il dato del rendiconto finanziario, in quanto non ricomprende "gli oneri previdenziali Inps a carico dell'Ente" pari ad euro 5.000.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I dati esposti mostrano una variazione in aumento (+25,4 per cento) riconducibile alla contabilizzazione dell'impegno relativo all'indennità spettante al Commissario straordinario,

² Il precedente organo, costituito con decreto del Presidente della regione Sardegna n. 89 del 30 dicembre 2016, ha cessato la sua funzione in data 30 dicembre 2021.

assente nel 2021.

Per quanto riguarda i compensi spettanti al Collegio dei revisori, si evidenzia che anche nel 2022, in linea con il comportamento tenuto nel 2018, nel 2019³ e nel 2021, gli impegni relativi alle indennità previste per il Presidente e per i componenti dell'organo, sono stati effettuati con degli importi forfettari a titolo di acconto, in attesa della definizione delle relative spettanze. In particolare, come riferito nei precedenti referti, il Consiglio direttivo, con la deliberazione n. 1 del 7 febbraio 2020, aveva determinato in base ai criteri stabiliti con decreto del Presidente della regione Sardegna n. 118 del 28 agosto 2013 i compensi spettanti all'organo interno di revisione, nei seguenti importi annui onnicomprensivi: Presidente, euro 14.000; componenti, euro 10.000. Il Mite non aveva approvato la predetta deliberazione, in quanto non conforme al procedimento di determinazione dei compensi relativo agli enti pubblici nazionali di cui alla direttiva P.c.m. del 9 gennaio 2001. Successivamente, nel corso del 2022, i predetti importi sono stati rideterminati con deliberazione commissariale n. 8 del 19 aprile 2022, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa per gli enti pubblici nazionali, (ovvero euro 7.224 annui lordi per il Presidente e ad euro 6.020 annui lordi per ciascun componente del Collegio).

Il Mite, peraltro, in sede di approvazione della predetta delibera, con nota del 18 luglio 2022, ha ritenuto che la determinazione dei suddetti compensi avrebbe dovuto essere stabilita sulla base al "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici". Il suddetto regolamento attuativo è stato adottato con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 ed è entrato in vigore a decorrere dal 7 ottobre 2022. Su tali basi, con delibera commissariale n. 25 del 19 luglio 2023 recante "Adozione proposta rideterminazione compensi -d.p.c.m. 23 agosto 2022 n. 143", sono stati determinati i compensi del Collegio dei revisori; allo stato attuale, tale determinazione è ancora in attesa dell'approvazione da parte del Ministero vigilante.

Si evidenzia che, anche nel 2022, i rimborsi spese (pari, nel complesso a euro 15.000, in aumento del 47,5 per cento rispetto al 2021)⁴, sono stati determinati sulla base dei criteri

³ Nel 2020 non sono stati effettuati impegni come riferito nei precedenti referti.

⁴ Nel dettaglio, secondo quanto comunicato dall'Ente, si riferiscono ai rimborsi spese del Presidente del Collegio dei revisori (euro 442,58), di un componente del Comitato Tecnico Scientifico (euro 1.254,77) e del Commissario straordinario (euro 13.302,65).

stabiliti nella deliberazione commissariale n. 29 del 14 giugno 2012, recante ad oggetto “Direttiva in materia di missione e trasferte dei dipendenti dell’Ente. Disciplina dell’utilizzo del mezzo proprio “nelle more dell’adozione di un regolamento per le missioni; la versione iniziale di tale regolamento - adottata con delibera commissariale n. 26 del 15 luglio 2022 e successivamente aggiornata in data 5 agosto 2022 - è stata assentita dal Collegio dei revisori l’8 agosto 2022 e adottata con delibera commissariale n. 28 dell’11 agosto 2022, ma risulta ancora in fase di approvazione da parte del Ministero vigilante.

Questa Corte raccomanda una costante verifica della correttezza del rimborso delle spese di missione da parte dell’organo di vigilanza.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Secondo quanto comunicato dall'Ente, la sua struttura amministrativa al 31 dicembre 2022 è quella delineata nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi adottato con deliberazione commissariale n. 15 del 27 maggio 2022, per la quale non è intervenuta la relativa approvazione ministeriale.

Successivamente, con delibera commissariale n. 30 del 14 settembre 2022 è stato adottato un riassetto organizzativo e funzionale, cui si è dato applicazione con la determinazione dirigenziale n. 121 del 12 ottobre 2022. Tale assetto prevede due Uffici alle dirette dipendenze della Direzione (Ufficio Segreteria e Ufficio Comunicazione istituzionale) nonché:

- l'Area amministrativa (che ricomprende il Servizio amministrativo, a sua volta articolato nell'Ufficio Contabilità e Bilancio, nell'Ufficio personale e protocollo e nell'Ufficio Procedimenti disciplinari);
- l'Area tecnica (che ricomprende il Servizio Tecnico, a sua volta articolato nell'Ufficio progettazione, nell'Ufficio sicurezza sul lavoro e nell'Ufficio tecnico – servizi informatici);
- l'Area tutela e sviluppo del territorio (che ricomprende il Servizio tutela e sviluppo del territorio, a sua volta articolato nell'Ufficio Geo ambientale e Rete mineraria, nell'Ufficio Valorizzazione del territorio e nell'Ufficio Nulla Osta e Autorizzazioni).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2022 e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 2- Dotazione organica e consistenza complessiva del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31	Consistenza al 31
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Direttore			
C 4	1		
C 3	0		
C 2	3	2	2
C1	2	*2	*2
B 3	2		
B 2	2	**2	**2
B 1	2	***1	***1
A 1	1		
Totale	13	7	7

*Le 2 unità sono in regime di *part-time* nella misura del 50%;

** di cui 1 *part-time* all' 89 per cento;

***si tratta di 1 nuova unità di personale del Comune di Giba, in regime di *part-time* nella misura del 25,60 per cento.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

La dotazione organica, approvata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è stata definita in complessive 13 unità di personale.

I dati esposti mostrano che nell'esercizio in esame la consistenza del personale è rimasta invariata e che non sono state effettuate progressioni orizzontali.

L'Ente ha comunicato che anche nel 2022, fino allo stato attuale, delle 7 unità di personale a tempo indeterminato, 4 sono in regime di *part time* (2 nella misura del 50 per cento; 1 nella misura dell'89 per cento; 1 nella misura del 25,60 per cento).

Come precisato nei precedenti referti, l'Ente aveva approvato (deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 in data 8 novembre 2019) il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021, riscontrato dal Mattm con nota in data 3 giugno 2020; nel predetto piano si indicava in complessive 8 unità a tempo pieno il fabbisogno di personale.

Come si evince dalla relazione sulla gestione e confermato dall'Ente in fase istruttoria, nelle more di un intervento del Ministero vigilante teso al citato completamento della pianta organica, l'Ente, nel corso del 2021, ha stanziato nel bilancio di previsione 2021 e in quello pluriennale 2021-2023, le risorse da utilizzare per la somministrazione di lavoro, tramite agenzia interinale⁵, al fine di coprire alcune posizioni qualificate nell'area settore amministrativo e contabile. La società di lavoro interinale è stata individuata ai sensi dell'art.

⁵ Si precisa che con determinazione direttoriale n. 106 del 16 luglio 2020 è stato affidato l'incarico ad una società interinale individuata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, per la fornitura del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per 12 mesi di n. 2 unità cat. B1, in regime di *part-time* al 50 per cento, con contestuale impegno di euro 39.000 per la copertura dei relativi oneri.

36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Come riferito dall'Ente, sono stati stipulati 2 contratti a tempo determinato (scaduti ad agosto 2022), per il supporto al settore tecnico nella predisposizione delle istruttorie per il rilascio dei nulla osta e per il supporto al settore amministrativo, privo di figura contabile amministrativa. Infine, l'Ente segnala la presenza di due figure, una a tempo pieno e una a tempo determinato per 18 mesi, in servizio dal 1° novembre 2021, a valere sul progetto "Sardegna Destinazione Miniere"; una delle predette figure è cessata a far data dal 7 marzo 2022 per dimissioni ed è stato sostituito da un'altra unità.

Pur non essendo intervenuta l'approvazione ministeriale del Piano del fabbisogno del personale 2019.2021, con delibera commissariale n. 24 del 15 luglio 2022, è stato predisposto ed approvato il Piano del fabbisogno del personale per il periodo 2022-2024⁶. Il suddetto piano, modificato dall'Ente in recepimento delle osservazioni formulate dal Mef in data 16 settembre 2022, è stato quindi approvato in data 4 novembre 2022 dal Dipartimento della funzione pubblica, in data 21 dicembre 2022 dal Mef e quindi, in via definitiva, da parte del Mase) in qualità di Ministero vigilante, in data 7 febbraio 2023.

Con il d.l. 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, per il triennio 2023-2025, l'Ente è stato autorizzato ad assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato un contingente complessivo di sei unità di personale, di cui una nell'area dei Funzionari e cinque nell'area degli Assistenti, nonché a trasformare a tempo pieno il rapporto di lavoro di una unità di personale nell'area degli Assistenti e due unità nell'area dei Funzionari in servizio a tempo parziale e indeterminato.

Il Direttore è stato nominato con deliberazione n. 34 del 19 ottobre 2017, previa procedura selettiva pubblica indetta con deliberazione commissariale n. 9 del 7 marzo 2017: il relativo incarico decorre dal 25 ottobre 2017 al 24 ottobre 2022. Egli è responsabile dell'attività dell'Ente, della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di

⁶ Con il predetto Piano, l'Ente Parco chiede di poter procedere ad una rimodulazione della propria dotazione organica, sopprimendo i seguenti posti: 1 C4, 1 C2, 2 B3, 1 A1 e istituendo contestualmente 2 posti di C1 e 3 di B1. In sostanza la dotazione organica rimodulata dovrebbe prevedere 13 posizioni, di cui 2 C2, 4 C1, 2 B2, 5 B1. Nel medesimo piano sono rappresentate le unità di personale di ruolo attualmente in servizio presso l'Ente Parco (2 C2 e 1 B2 full-time e 2 C1 e 1 B2 part-time al 50 per cento), per una spesa pari ad euro 156.592, ed è resa nota la programmazione assunzionale dell'Ente stesso. In particolare, si prevede di utilizzare i risparmi derivanti dall'unica cessazione dal servizio (nell'ultimo quinquennio) avvenuta nell'anno 2020 e relativa ad una unità B1 in part-time al 50 per cento, quantificati in euro 15.231 per assumere a tempo indeterminato una unità C1 in part-time al 40 per cento, attraverso l'avvio di apposita procedura di mobilità volontaria o l'indizione di un nuovo concorso pubblico (fatta salva la possibilità per l'Ente di attivare l'istituto del comando per la copertura di tale posizione, nelle more della conclusione delle suddette procedure di reclutamento).

organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, sulla base delle direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio direttivo (art. 9 del decreto istitutivo).

Con delibera commissariale n. 27 dell'11 agosto 2022 è stato approvato l'avviso pubblico per il conferimento del nuovo incarico di Direttore dell'Ente e con successiva delibera commissariale n. 36 dell'8 novembre 2022 è stata nominata la commissione per la valutazione delle relative candidature. Secondo quanto riferito in fase istruttoria dall'Ente, nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di nomina, il contratto individuale di lavoro del Direttore, già prorogato con nota commissariale prot. 12246 del 10 ottobre 2022 e scaduto il 24 gennaio, è stato prorogato con nota commissariale prot. 652 del 18 gennaio 2023 per ulteriori 90 giorni.

Allo stato attuale, conclusa, con delibera commissariale n. 9 del 24 aprile 2023 l'incarico al nuovo Direttore è stato affidato, con decorrenza giuridica dal 24 aprile 2023 e presa di servizio entro e non oltre il 1° giugno 2023; il relativo contratto individuale è stato sottoscritto nella medesima data del 24 aprile 2023. Infine, il Direttore neominato, ha assunto servizio a decorrere dal 31 maggio 2023 (presa d'atto effettuata con delibera commissariale n. 17 del 31 maggio 2023). Contestualmente (delibera commissariale n. 10 del 24 aprile 2023), nelle more della presa di servizio, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, è stato conferito l'incarico temporaneo di facente funzioni di direzione ad un dipendente inquadrato nell'area professionale C.

In particolare, la retribuzione del Direttore in carica nell'esercizio in esame è stata fissata, in applicazione del contratto collettivo del 28 luglio 2010 della dirigenza (dirigente amministrativo di seconda fascia) delle università, istituzioni ed enti di ricerca (Area VII, oggi ridefinita dall'art. 5 del CCNL del 13 luglio 2016) nei seguenti importi annui lordi (comprensivi della tredicesima mensilità):

- stipendio tabellare, euro 43.311; retribuzione di posizione, parte fissa, pari ad euro 12.156;
- retribuzione di posizione, parte variabile, pari ad euro 33.193 (entro il limite di euro 45.349 previsto dal contratto nazionale per la retribuzione di posizione complessiva)
- retribuzione di risultato, pari al 20 per cento del predetto trattamento economico complessivo, erogabile previa verifica del conseguimento degli obiettivi da parte degli organi di governo, effettuata secondo il sistema di valutazione dei dirigenti apicali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art.15 del decreto istitutivo, al Direttore è applicato il contratto di lavoro dell'area dirigenza del comparto "Istruzione e Ricerca", diverso da quello delle

“Funzioni centrali”, previsto per il restante personale. Pertanto, alla posizione economica del Direttore sono stati apportati gli adeguamenti retributivi afferenti al trattamento economico dei dirigenti di seconda fascia di cui all’art. 45 nuovo CCNL del personale dell’area “Istruzione e ricerca” - triennio 2016-2018, siglato l’8 luglio 2019 . Tale contratto trova applicazione anche agli Enti di ricerca, che nei precedenti CCNL erano collocati nella c.d. Area VII).

La seguente tabella espone gli emolumenti erogati al Direttore nell’esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 3 - Retribuzione del Direttore (pagamenti)*

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2021	2022	Var. %
Stipendio tabellare	***45.261	***44.680	-1,3
Retribuzione parte fissa	12.565	12.404	-1,3
Retribuzione parte variabile	33.193	32.766	-1,3
Retribuzione di risultato	**15.781	**12.058	-23,6
Altri emolumenti (I.V.C.)	292	425	45,2
*TOTALE	107.092	102.333	-4,4

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.** L’importo erogato nel 2021, si riferisce alla retribuzione di risultato nella misura dell’89 per cento, liquidata con d.d. n. 121 del 21 ottobre 2021 per l’annualità 2020, previa validazione Oiv effettuata in data 28 giugno 2021; l’importo erogato nel 2022, si riferisce alla retribuzione di risultato nella misura del 68 per cento, liquidata con d.d. n. 79 del 29 luglio 2022 per l’annualità 2021, previa validazione dell’Oiv effettuata in data 4 luglio 2022.

***Si premette che a decorrere dal 2021 fino a maggio 2023 (a seguito della cessazione dell’incarico di Direttore dell’Ente), in esecuzione della sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna della Corte dei conti n. 12/2020, passata in giudicato, per risarcimento del danno erariale per indebite percezioni di anticipazione a valere sulle retribuzioni di risultato per le annualità 2014-2015, per l’incarico direttoriale svolto allora presso l’Ente parco Nazionale della Maddalena, sono state effettuate delle trattenute stipendiali da parte dell’Ente per recuperare il *quantum* dovuto (complessivi euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio), in favore dell’Ente parco nazionale della Maddalena. A tal proposito, l’Ente precisa in sede istruttoria che: l’importo di euro 45.261 è comprensivo di euro 5.829,38 erogati all’Ente parco nazionale della Maddalena per il 2021; l’importo di euro 44.680 è comprensivo di euro 7.861,37 erogati all’Ente parco nazionale della Maddalena per il 2022. Il totale dell’importo erogato è di euro 13.690,75.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell’Ente

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell’esercizio in esame, nonché per il 2021, a fini comparativi.

Tabella 4 – Spesa per il personale (impegni)*

	2021	2022	Var. %
Acquisto buoni pasto ai dipendenti	5.220	14.000	168,2
Acquisto buoni pasto ai dipendenti ex ati- ifras	0	0	0,0
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	129.646	128.535	-0,9
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	5.500	4.269	-22,4
Oneri previdenziali assistenziali e sociali a carico dell'Ente ex ati ifras	226.250	34.482	-84,8
Oneri assistenziali INAIL a carico dell'Ente	0	0	0,0
Oneri assistenziali INAIL a carico dell'Ente ex ati-ifras	0	0	0,0
Oneri INPDAP a carico dell'Ente	73.834	60.353	-18,3
Oneri INPDAP a carico dell'Ente ex ati-ifras	0	0	0,0
Salari e stipendi e altri assegni fissi per altri dipendenti a tempo determinato	109.530	143.672	133,9
Salari e stipendi e altri assegni fissi per altri dipendenti a tempo determinato ex ati-ifras	1.029.664	0	-100,0
Fondo retribuzione di risultato	42.221	702	-98,3
Fondo retribuzione di risultato ex ati-ifras	0	0	0,0
Competenze accessorie al personale dipendente a tempo determinato	15.781	12.058	-23,6
Competenze accessorie al personale dipendente a tempo determinato ex ati-ifras	0	0	0,0
Arretrati e competenze accessorie al personale dipendente a tempo determinato	0	0	0,0
Indennità e rimborsi spese per missioni del personale	4.286	13.963	225,8
Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 comma 2 d.lgs. 50/2016 ex ati-ifras	0	0	0,0
Spese per partecipazione meeting rete Geoparks	0	0	0,0
Spese per accertamenti sanitari	2.250	1.125	-50,0
Spese accertamenti sanitari ex ati-ifras	6.011	0	-100,0
Spese per l'aggiornamento del personale dipendente	0	0	0,0
Spese per l'aggiornamento del personale dipendente ex ati-ifras	0	0	0,0
Spese per l'organizzazione di master e corsi di formazione professionale	0	0	0,0
Oneri per la sicurezza ai sensi del d. lgs. 81/2008 e smi	366	0	-100,0
Oneri per la sicurezza ai sensi del d. lgs. 81/2008 e smi ex ati-ifras	3.906	0	-100,0
TOTALE A)	1.654.465	413.159	-75,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	72,3	24,3	-66,4

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

La spesa complessiva per il personale, pari ad euro 413.159, che incide nella misura del 24,3 per cento sul totale delle spese correnti, registra un sensibile decremento (-75 per cento, in termini assoluti – 1.241.306 euro), rispetto al 2021.

Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all’azzeramento della componente stipendiale relativa al personale *ex* ATI/IFRAS (euro 1.029.664 nel 2021) di cui si è ampiamente dato conto nei precedenti referti.

Con riferimento alla contrattazione integrativa per il 2022, l’Ente ha trasmesso:

- la determinazione direttoriale n. 163 del 2 dicembre 2022 con la quale è stato costituito il fondo per il trattamento accessorio, per un importo di complessivi euro 42.348;
- il contratto collettivo integrativo siglato in via definitiva in data 14 aprile 2023, approvato, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, con determinazione del Direttore n. 100 del 19 aprile 2023;
- il verbale n. 5 del 23 maggio 2023, con il quale il Collegio dei revisori ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio, esprimendo parere favorevole, sia pure con alcune osservazioni.

Con determinazione direttoriale n. 123 del 24 maggio 2023 è stato liquidato al personale l'importo complessivo di euro 20.208 a titolo di *performance* organizzativa ed individuale 2022, a valere sul predetto fondo, previa validazione dell'Oiv della relazione sulla *performance* 2022, (approvata con delibera commissariale n. 16 del 24 maggio 2023), con atto del 12 maggio 2023. A riguardo delle consulenze, l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2022, è proseguito il rapporto professionale per *"l'ausilio e il supporto qualificato al servizio di gestione economico finanziaria, dei dati contabili, nonché della predisposizione e redazione dei bilanci e degli atti contabili previsti dal d.p.r. 97/2003"*. Tale incarico era stato conferito con la determinazione direttoriale n. 69 del 7 luglio 2021, ai sensi dell'art. 36, comma 2 del d. lgs. 50 del 2016, per il periodo 12 luglio 2021- 12 luglio 2023 (eventualmente rinnovabile), a fronte di una somma complessiva di euro 10.000 annui⁷; si rileva, in merito che il destinatario dell'incarico predetto aveva già svolto le medesime funzioni dal 27 dicembre 2019 al 30 aprile 2020.

Inoltre, è stato conferito un nuovo incarico ad un professionista, come supporto al RUP - dal 4 marzo 2022 sino alla predisposizione della gara per la progettazione relativa alla manutenzione di Villa Pertusula, per un importo pari ad euro 14.995, oltre oneri di legge.

Questa Corte ribadisce la necessità per l'Ente di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna ed i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili e ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali connesse ad incarichi caratterizzati da elevata specializzazione e nel rispetto del principio di rotazione.

⁷ Si precisa, che con determinazione n. 52 del 4 maggio 2021, è stato pubblicato l'avviso pubblico finalizzato all'espletamento della procedura comparativa per *"Affidamento di incarico ad esperto - ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. tramite selezione con valutazione comparativa - per l'ausilio al servizio di gestione economico/finanziaria, dei dati contabili, nonché della predisposizione e redazione dei bilanci come da norme vigenti.*

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 2 del decreto istitutivo, l'Ente persegue la finalità di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico -culturale ed ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del parco, nonché di garantire uno sviluppo economico e sociale dei territori.

In merito all'attività istituzionale in senso stretto, secondo quanto riferito in sede istruttoria, l'Ente, nel corso del 2022, ha proseguito:

- l'attività di collaborazione strategica con la Regione Sardegna ed i Comuni afferenti al Parco Geominerario tesa allo sviluppo sostenibile condiviso del territorio, nell'ottica di supportare le attività promozionali, culturali e sportive, censire e valorizzare i geositi regionali di maggiore interesse, migliorare la percezione e la gestione dei siti minerari dismessi;
- le attività relative il progetto "Sardegna Destinazione Miniere" con la serie di iniziative "Open Your Mine", volte alla riscoperta dei siti geominerari in chiave innovativa e sostenibile, attraverso gli eventi sviluppati a Fluminimaggiore, Gonnese, Gadoni, Masullas, Nuxis, Iglesias e Carbonia.

Inoltre, in merito all'opportunità di rientrare nella rete internazionale *Global Geoparks* UNESCO (UGGp), l'Ente ha partecipato ad una serie di incontri con gli enti territoriali e la Regione Sardegna, aderendo al protocollo d'intesa per la candidatura UNESCO del patrimonio minerario delle aree di Sulcis, Iglesiente e Guspinese, in qualità di paesaggio culturale.

Infine, nell'ambito delle altre attività istituzionali svolte nel 2022, si evidenzia:

- l'organizzazione della "Giornata nazionale delle miniere" a Fluminimaggiore (28 maggio 2022),
- la partecipazione agli Stati generali AIPAI a Roma – Tivoli (9-11 giugno 2022),
- l'inaugurazione del ponte – sovrappasso a Serbariu – Carbonia (15 luglio 2022),
- la partecipazione alla XXIV edizione della BMTA a Paestum (27-30 ottobre 2022);
- l'organizzazione del concorso fotografico "Geominerario 2023", con contestuale realizzazione del calendario illustrato 2023.

L'Ente ha emanato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità 2022-2024 (delibera commissariale n. 31 del 19 settembre 2022); il piano della *performance* 2022-2024 (delibera commissariale n. 16 del 21 giugno 2022). Inoltre, con delibera

commissariale n. 33 del 28 aprile 2022, ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), aggiornato successivamente con riferimento al periodo 2023-2025, con delibera commissariale n.24 del 19 luglio 2023.

Allo stato attuale, il nuovo Direttore dell'Ente ha assunto la carica del responsabile per l'anticorruzione, la trasparenza e l'integrità (delibera commissariale n. 18 del 7 giugno 2023).

L'Oiv, ha attestato in data 14 settembre 2023 e successivamente in data 7 dicembre 2023, che sono stati adempiuti tutti gli obblighi di pubblicazione ai sensi della delibera Anac n. 203 del 2023.

Si dà atto, che l'Ente in accoglimento del rilievo già formulato nel precedente referto, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale i referti al Parlamento di questa Sezione relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021.

In merito alla situazione del contenzioso, l'Ente ha comunicato la seguente ricognizione dei giudizi pendenti tutti passivi, premettendo che il relativo patrocinio è stato sempre affidato all'Avvocatura dello Stato:

- 1 giudizio innanzi al Giudice del lavoro, in materia di pubblico impiego, iscritto nel 2011 conclusosi nel 2020 con il rigetto della domanda, avverso il quale il ricorrente ha proposto appello;
- 1 giudizio di fronte al Giudice amministrativo per l'accertamento del diritto all'accesso di atti e documenti, iscritto nel 2019, conclusosi in primo grado nel 2020 in senso sfavorevole all'Ente, ma ancora pendente in fase di appello;
- 1 giudizio di fronte al Giudice amministrativo avente ad oggetto l'annullamento di un atto di disposizione urgente, dichiarato inammissibile nel 2020, per carenza di giurisdizione;
- 1 giudizio di fronte al Giudice amministrativo avente ad oggetto l'accertamento dell'assegno per nucleo familiare, concluso nel 2022 in senso sfavorevole all'Ente, che in esecuzione della sentenza ha provveduto al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 500 (determina direttoriale n. 136 del 2 novembre 2022);
- 1 giudizio di fronte al Giudice ordinario, avente ad oggetto un decreto ingiuntivo promosso dal Consorzio di promozione attività universitarie Sulcis-Iglesiente (AUSI), per il pagamento delle quote annuali di partecipazione per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, accolto nel 2022, con la conseguente condanna dell'Ente al pagamento di

complessivi euro 123.975, (oltre alle spese di lite pari ad euro 7.027), liquidati in favore del ricorrente con determina direttoriale n. 295 del 3 agosto 2023;

- 1 giudizio di fronte al Giudice ordinario avente ad oggetto un pignoramento in esecuzione di un decreto ingiuntivo risalente al 2019, accolto nel 2022, con il conseguente pagamento da parte dell'Ente di complessivi euro 85.242 (determina direttoriale n. 191 del 28 dicembre 2022).

Non risultano contenziosi attivi pendenti.

Questa Corte invita l'Ente ad effettuare, a titolo prudenziale, adeguati accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, riservandosi ulteriori approfondimenti in occasione della redazione del prossimo referto.

Per quanto riguarda la situazione delle partecipazioni societarie, si rileva che l'ultima ricognizione ordinaria annuale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 è stata effettuata dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 57 del 9 dicembre 2019 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, nella quale è stata dichiarata l'assenza di partecipazioni in società soggette all'obbligo di razionalizzazione. Allo stato attuale, risultano ancora mancanti i provvedimenti relativi alla situazione al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021, e al 31 dicembre 2022 che vanno adottati e poi comunicati, sia a questa Corte che al Mef, anche in assenza di partecipazioni (artt. 20, c. 1 e 24, c. 1). Si raccomanda nuovamente all'Ente di provvedere in tal senso.

Come già evidenziato nel precedente referto (all'ampia trattazione esposta nel quale si rimanda) nel corso del 2021, gli uffici dell'Ente hanno effettuato una ricognizione delle associazioni ancora esistenti, dalla quale è emerso che - oltre all'adesione al Gruppo di azione locale (GAL) "Linas Campidano" s.c.a.r.l., (deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 7 settembre 2018) - risultavano attive le seguenti associazioni costituite con enti locali, rispetto alle quali l'Ente ha deliberato nel 2019 la perdita di qualità di socio, annullata successivamente in via di autotutela su richiesta della Comunità del Parco:

- il consorzio AUSI, per la promozione delle attività universitarie del Sulcis Iglesiente cui l'Ente ha aderito nel 2015;
- l'associazione "Miniere Rosas", costituita nel 2007;
- l'associazione "Centro Italiano della cultura del carbone - C.I.C.C.", cui l'Ente ha aderito nel 2005.

Risultavano, invece, in liquidazione l'associazione "San Pietro: Isola Ecologica del Mediterraneo (S.P.I.E.Me) onlus", costituita nel 2008 con il comune di Carloforte e l'Associazione Candiani - Porto Pino, rispetto alla quale però l'Ente precisa di non avere riferimenti relativi allo scioglimento.

Successivamente con delibera commissariale n. 12 del 19 maggio 2022, avvalendosi degli articoli 5 e 7 dei rispettivi statuti relativamente alla perdita della qualità di socio, si è disposta l'uscita dalle seguenti associazioni:

- Associazione Arenas (costituita con delibera commissariale n. 30 del 14 luglio 2011);
- Associazione Monte Linas (costituita con delibera commissariale n. 63 del 12 dicembre 2007);
- Associazione Gerrei (costituita con delibera commissariale n. 15 del 7 marzo 2007);
- Associazione Rosas - Orbai (costituita con delibera commissariale n. 44 del 14 settembre 2007);
- Associazione Valle dei Menhir di Terratzu (costituita con delibera commissariale n. 62 del 12 settembre 2008);
- Associazione Villa Orbai (costituita con statuto del 23 maggio 2008);
- Associazione Novecentoquattro (costituita con delibera commissariale n. 17 del 18 marzo 2008);
- Associazione Candiani - Porto Pino (costituita con delibera commissariale n. 39 del 10 giugno 2009);
- Associazione Città della Terra Cruda (costituita con delibera commissariale n. 82 del 3 dicembre 2008);
- Associazione Centro Minerario Ambientale Arburese (costituita con delibera commissariale n. 87 del 3 dicembre 2008);
- Associazione Valle dei Menhir Luxia Arrabiosa (costituita con delibera commissariale n. 62 del 12 settembre 2008);
- Associazione Grotta Su Benatzu (costituita con delibera commissariale n. 40 del 15 maggio 2008).

L'Ente comunica, altresì, che, relativamente all'Associazione Miniere Rosas e all'Associazione CICC, è in corso di predisposizione una convenzione tra il Parco e il Comune sia di Narcao che di Carbonia per la definizione della situazione in essere.

Al riguardo questa Corte raccomanda l'Ente di definire in tempi rapidi la situazione delle predette partecipazioni.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha comunicato:

- di non avere adottato, il programma triennale degli acquisti e/o il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016) in quanto non sono attualmente programmati acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000;
- di non detenere un albo aggiornato di fornitori e prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento;
- di provvedere agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici

Tabella 5- Procedure acquisitive concluse nel 2022*

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50 del 2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	17		16	1	168.718	67.929
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)						
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	2		1	49.316	42.030
Totale complessivo	20	2	16	2	218.034	109.959

* Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2022 le procedure acquisitive concluse sono state 20

con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 218.034. La tipologia di acquisto maggiormente significativa sia in termini numerici (17), sia di valore complessivo (euro 168.718) è stata effettuata tramite affidamenti diretti *ex art. 36, c. 2 lett. a)* del d.lgs. n. 50 del 2016, di cui 16 effettuati tramite utilizzo Mepa.

Infine, l'Ente ha comunicato di non avere adottato, nel corso del 2022, atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

4.1 Cenni sull'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come noto, il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. Tale Piano sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: "Digitalizzazione e innovazione", "Transizione ecologica" e "Inclusione sociale". Le aree di riforma fanno invece riferimento: alla "Promozione della concorrenza", al "Mercato del lavoro", alla "Riforma della giustizia", alla "Riforma del sistema giudiziario" e ad una serie di interventi riformatori settoriali. Successivamente, il 13 luglio 2021, il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Tale Piano è stato oggetto di rimodulazione delle missioni, degli obiettivi e dei relativi progetti ed approvato dalla Commissione europea in data 24 novembre 2023.

A tal proposito, si osserva, che l'Ente, all'esito delle quattro ricognizioni conoscitive effettuate da questa Corte, ha comunicato, da ultimo in data 26 febbraio 2024 di non essere interessato e quindi coinvolto, direttamente o indirettamente, nell'attuazione di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'approvazione del rendiconto 2022 è avvenuta con deliberazione commissariale n. 15 del 16 maggio 2023⁸, quindi, oltre il termine⁹ previsto dall'art. 38 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e dall'art. 24 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 4 del 27 aprile 2023.

Anche sul rendiconto 2022, inviato dall'Ente in data 5 aprile 2023 alla Comunità del parco, non è stato espresso il parere obbligatorio della Comunità stessa poiché il Presidente non ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea.

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Mef con nota del 9 giugno 2023 e dal Mase con nota del 14 giugno 2023.

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto 2022:

- il prospetto di raccordo con le voci del piano dei conti integrato (art. 4 d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91; d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; circolare Mef-Rgs- n. 27 del 2015);
- il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi (art. 9 d.lgs. n. 91 del 2011; d.p.c.m. 12 dicembre 2012; circolare Rgs n. 23 del 2013).

In ordine alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, anche per il 2022, il Mef ha rilevato che l'importo imputato al programma di spesa "Fondi da assegnare" nella missione 33 "Fondi da ripartire", in fase di consuntivo, non dovrebbe essere valorizzato, in quanto i "Fondi da ripartire" dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, redatto ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, registra ritardi medi nei pagamenti di 40,94 giorni (+71,24 giorni nel 2021). L'Ente, peraltro, non ha indicato nella relazione allegata al rendiconto le misure che intende adottare per assicurare la tempestività dei pagamenti entro le scadenze fissate dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, così come previsto dalla circolare RGS n. 22 del 22 luglio 2015. Ciò posto, si raccomanda all'Ente di prestare particolare attenzione agli adempimenti previsti in tema di tempestività dei pagamenti.

⁸ Si precisa, altresì, che con la tale deliberazione commissariale sono state annullate la delibera n. 12 del 28 aprile 2023 e la delibera n. 14 del 4 maggio 2023 recanti "Rendiconto 2022 - Esame ed Approvazione" per la necessità di correggere alcuni refusi.

⁹ Tale ritardo, sia pure in ulteriore miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, secondo quanto precisato dal Collegio dei revisori nel relativo verbale di approvazione, è stato determinato dall'assenza di personale e di un ufficio amministrativo contabile strutturato; l'organo di controllo ha comunque dato atto che a seguito della nomina del nuovo organo di vertice straordinario, l'Ente ha messo in atto le attività necessarie al normale funzionamento dell'Ente.

In merito alla nota integrativa, si dà atto che l'Ente, in accoglimento del rilievo formulato nei precedenti referti di questa Corte, ha approfondito i contenuti della versione redatta per il rendiconto 2022, rendendola maggiormente coerente, sia da un punto di vista formale che sostanziale, alla natura di documento analitico, finalizzato alla "triplice funzione esplicativa, integrativa e di completamento degli schemi di bilancio", come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Inoltre, si prende atto che il Collegio dei revisori ha evidenziato, anche per l'esercizio 2022, la mancata emanazione di provvedimenti di assestamento, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.p.r. n. 97 del 2003, in merito alle intervenute variazioni di bilancio di previsione.

A tale proposito, anche questa Sezione si invita l'Ente al rigoroso rispetto del dettato regolamentare. Più in generale, si reitera l'invito affinché l'Ente continui a svolgere un'attività di revisione e implementazione nell'ambito dell'organizzazione dell'Area amministrativo - contabile, nonché a rendere le proprie scritture contabili chiare, complete e coerenti, in modo da dare una rappresentazione univoca e veritiera dei fatti di gestione e della reale consistenza del patrimonio, razionalizzando la gestione economica e provvedendo alla ricognizione dei contenziosi aperti e alla valutazione dei possibili impatti sul bilancio dell'Ente, in termini di rischi ed oneri futuri, nel rispetto del principio della prudenza.

5.1 Risultati complessivi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili finali, come emergenti dal rendiconto generale esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2021.

Tabella 6 - Risultati complessivi della gestione *

Descrizione			2021	2022
Risultato finanziario di competenza			-703.639	-941.300
di cui				
saldo corrente			97.701	37.558
saldo in c/capitale			-801.340	-978.858
Risultato di amministrazione			13.141.007	12.622.695
Risultato economico			358.604	281.295
Patrimonio netto			13.975.426	14.256.721

* Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione di competenza del 2022 si chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 941.300, in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio 2021, che aveva già registrato un saldo negativo di euro 703.639. Tale risultato è dato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 37.558 e il saldo negativo delle operazioni in conto capitale di euro 978.858.

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 12.622.695, in lieve decremento (-3,9 per cento) rispetto al dato del 2021.

Il 2022 chiude con un avanzo economico di euro 281.295 in sensibile diminuzione (-21,6 per cento) rispetto al 2021 (euro 358.604).

Il patrimonio netto è pari ad euro 14.256.721 e si incrementa del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 7- Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021		2022		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.443.638	60,5	1.443.638	82,9	0,0
Trasferimenti Regioni	937.381	39,3	274.631	15,8	-70,7
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	0,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	0,0
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	0,0
Vendita beni e prestaz. Servizi	0	0,0	0	0,0	0,0
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	0,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	3.042	0,1	22.451	1,3	638,1
Entrate non class.li in altre voci	2.068	0,1	1	0,0	-100,0
Totale entrate correnti	2.386.129	100,0	1.740.721	100,0	-27,0
Alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		0,0
Trasferimenti Stato	0		0		0,0
Trasferimenti Regioni	0		0		0,0
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		0,0
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		0,0
Accensione di prestiti	0		0		0,0
Totale entrate in c/capitale	0		0		0,0
Gestioni speciali	0		0		0,0
Partite di giro	458.687	100,0	208.014	100,0	-54,7
Totale entrate	2.844.816		1.948.735		-31,5
USCITE	2021		2022		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	53.500	2,3	72.089	4,2	34,7
personale in attività di servizio	1.654.465	72,3	413.159	24,3	-75,0
acquisto beni di consumo e servizi	143.747	6,3	234.750	13,8	63,3
per prestazioni istituzionali	111.270	4,9	300.000	17,6	169,6
trasferimenti passivi	23.250	1,0	103.485	6,1	345,1
oneri finanziari	4.619	0,2	12.215	0,7	164,5
oneri tributari	126.257	5,5	41.327	2,4	-67,3
non classificabili in altre voci	33.484	1,5	249.964	14,7	646,5
poste correttive	0	0,0	136.563	8,0	100,0
trattam. quiescenza integrativi e sostitutivi	0	0,0	0	0,0	0,0
accantonamenti fondi rischi e oneri	137.836	6,0	139.611	8,2	1,3
Totale uscite correnti	2.288.428	100,0	1.703.163	100,0	-25,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	0	0,0	1.136	0,1	100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	0	0,0	774.142	79,1	100,0
rimborso di mutui prestiti ed anticipazioni	0	0,0	0	0,0	0,0
Accantonamenti per opere future	0	0,0	0	0,0	0,0
Accantonamenti pe ripristino investimenti	0	0,0	0	0,0	0,0
Spese in conto capitale non classificabili in altre voci	801.340	100,0	203.579	20,8	-74,6
Totale uscite in c/capitale	801.340	100,0	978.857	100,0	22,2
Gestioni speciali	0		0		0,0
Partite di giro	458.687	100,0	208.014	100,0	-54,7
Totale uscite	3.548.454		2.890.035		-18,6

Risultati gestionali finanziari	2021	2022	
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-703.639	-941.300	-33,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	97.701	37.558	-61,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-801.340	-978.858	-22,2

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I trasferimenti statali, costituiti dal contributo ordinario del Mase, rappresentano l'82,9 per cento delle entrate correnti e sono pari ad euro 1.443.638. Tale importo è rimasto invariato in valore assoluto ma nel 2021 incideva per il 60,5 per cento.

I trasferimenti regionali sono pari ad euro 274.631, integralmente riconducibili ad un finanziamento della Regione autonoma della Sardegna, concesso per la definizione delle spese relative al progetto dei lavoratori ex ATI/IFRAS, chiuso in data 30 aprile 2021.

Come nel 2018, nel 2019, nel 2020 e nel 2021 anche nell'esercizio in esame sono assenti le fonti autonome di entrata, per cui questa Corte, come osservato anche dal Collegio dei revisori, raccomanda di adottare politiche gestionali finalizzate, in ovvia coerenza con le finalità istituzionali, al loro reperimento.

Risultano assenti anche le entrate in conto capitale.

In relazione alle spese correnti, che complessivamente ammontano ad euro 1.703.163, si registra una flessione (-25,6 per cento) rispetto al dato del 2021 (euro 2.288.428), riconducibile essenzialmente alla netta diminuzione (-75 per cento) della voce () relativa al "personale in attività di servizio", pari ad euro 413.159 (euro 1.654.465 nel 2021); tale andamento è motivato dalla contabilizzazione dell'importo residuale di euro 34.482 (euro 1.259.819 nel 2021) relativo agli oneri assistenziali, previdenziali e sociali afferenti al personale ex ATI /IFRAS, di cui si è detto anche nei precedenti referti.

Risultano in aumento le voci maggiormente significative di spesa corrente. In particolare, oltre a quelle per prestazioni istituzionali, per la cui trattazione ed analisi si rinvia al commento della tabella che segue, si evidenziano:

- quelle per l'"acquisto beni di consumo e servizi" che da euro 143.747 passano ad euro 234.750 (+63,3 per cento), per effetto della contabilizzazione degli impegni relativi al personale interinale, assenti nel 2021;
- quelle per i "trasferimenti passivi" a favore di enti pubblici (+345,1 per cento), ammontanti a complessivi euro 103.485 (euro 23.250 nel 2021) relativi ad un contributo

al Comune di Nuxis per l'estrazione del materiale di risulta *"grotta acquacadda"* (euro 85.485) e al contributo all'Università degli Studi di Sassari per il progetto *"il più antico popolamento nel territorio del parco geominerario; le grotte di Monte Casula e di Tani nel Comune di Carbonia"* (euro 18.000);

- quelle per "spese non classificabili in altre voci" (+646,5 per cento) che ammontano ad euro 249.964 (euro 33.484 nel 2021) e si riferiscono integralmente alle spese per liti, arbitraggi, sanzioni, risarcimenti ed accessori.

Le spese contabilizzate nell'ambito delle poste correttive, assenti nel 2021, sono pari a complessivi euro 136.563 e riguardano la restituzione all'Agenzia regionale del lavoro ASPAL, delle economie realizzate in sede di rendicontazione del progetto concluso del personale *ex* ATI/IFRAS.

gli impegni contabilizzati nel "fondo per accantonamenti rischi ed oneri" da euro 137.836 passano ad euro 139.611: si tratta, peraltro, di somme che, come verificatosi anche nel 2020 e nel 2021, sono relative a risparmi di spesa da versare all'Erario. Questa Corte, ribadisce che tale imputazione contrasta con la natura dei fondi sui quali non possono essere assunti impegni di spesa. L'Ente ha comunicato che tale erronea imputazione è stata rettificata in sede di redazione del bilancio previsionale 2023.

La tabella che segue illustra, nel dettaglio, le voci contabilizzate nella categoria "spese per prestazioni istituzionali" dell'anno in esame, poste a confronto con il 2021.

Tabella 8- Spese per prestazioni istituzionali*

	2021		2022		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
spese per attività divulgative, promozione educazione ambientale	103.930	43,4	300.000	100,0	188,7
interventi per partenariati con Enti pubblici per manifestazioni socioculturali per interventi economici	0	0,0	0	0,0	0,0
gestione siti turistici minerari	7.340	6,6	0	0,0	-100,0
TOTALE	111.270	100,0	300.000	100,0	169,6

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

La spesa complessiva impegnata per le prestazioni istituzionali, pari a complessivi euro 300.000, (con un'incidenza del 17,6 per cento sul totale delle spese correnti) registra un forte incremento (+169,6 per cento) rispetto al 2021 e attiene integralmente alle spese per "attività divulgative, promozione e educazione ambientale". A tal proposito il Collegio dei revisori specifica che tali spese hanno riguardato "attività correlate al *core management* delle *mission* statutarie". Secondo quanto comunicato dall'Ente, gli impegni di spesa maggiormente significativi hanno riguardato eventi culturali connessi all'iniziativa "Open your Mine" e all'attività di promozione del territorio del parco presso gli aeroporti della Regione.

Come evidenziato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti in sede di approvazione del rendiconto 2022, tra le spese in conto capitale, sul capitolo 24104 "Interventi di ristrutturazione immobili minerari", risulta l'impegno di euro 200.000 – che va ad integrare l'importo di euro 800.000 presente tra i residui – relativo all'intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile minerario storico di Villa Pertusola, sede originaria e principale del Parco, che ne detiene la concessione d'uso gratuita da parte del Comune di Iglesias, quale Ente proprietario. In particolare, il Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 27 aprile 2023), nel dare atto che la finalità dell'impegno è conforme a una delle *mission* istituzionali dell'Ente (salvaguardia e recupero di beni immobili minerari), ribadisce, anche per l'esercizio di cui trattasi come fatto in quello precedente, che *"la natura di tale impegno non risulta riconducibile a obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma a atti deliberativi del Consiglio direttivo"*; avendo, tuttavia, *"accertato che con determina n.16 del 4 marzo 2022...è stato affidato l'incarico di Supporto al RUP per l'intervento di 'Manutenzione straordinaria di Villa Pertusola' il Collegio ritiene che per quanto riguarda le scritture contabili riferite all'esercizio in esame, anche per correttezza amministrativo-contabile, l'importo di cui trattasi possa essere mantenuto tra le somme impegnate"*.

Ciò premesso, questa Corte, nel richiamare le regole giuscontabilistiche, raccomanda il

mantenimento tra i residui delle sole somme soggette a obbligazioni giuridicamente perfezionate. Al riguardo, si rappresenta che l'articolo 31, comma 1, del d.p.r. n. 97 del 2003 stabilisce che *“l'impegno costituisce autorizzazione ad impiegare le risorse finanziarie assegnate ad ogni centro di responsabilità, con cui, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione”*, si invita, pertanto, l'Ente a rispettare il dettato regolamentare.

Limiti legislativi di spesa e adempimenti fiscali

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 320.802, sono stati inferiori al limite determinato di euro 383.659 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Al riguardo, si evidenzia che, dai dati desunti dal rendiconto finanziario gestionale – contenente il raccordo tra i capitoli di bilancio previsti dal d.p.r. n. 9 del 2003 con le voci del Piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 – risultavano ulteriori voci riconducibili alla categoria U.1.03 *“Acquisto di beni e servizi”* del predetto Piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 (a titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala il capitolo 11418 *“Spese per attività divulgative, promozione, educazione ambientale”*).

A riguardo, l'Ente all'esito dell'istruttoria di questa Corte ha comunque effettuato ha, quindi, effettuato una ulteriore ricognizione delle spese riconducibili al vincolo di cui all'articolo 1, comma 591, della predetta legge n. 160 del 2019.

Per quanto concerne i limiti di spesa in materia di acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014), l'Ente ha rispettato il predetto limite.

In merito, l'Ente ha effettuato pagamenti nel luglio 2022, per complessivi euro 138.428. Sono stati, altresì, trasmessi i mandati di pagamento nn. 46 e 98 del 2022, entrambi di euro 592, con i quali ha provveduto ad integrare le quote residue ancora da versare per gli esercizi 2020 e 2021.

Ciò posto, si raccomanda all'Ente di porre in essere ogni attenzione, come anche segnalato dal

Collegio dei revisori, al fine di rispettare, per i versamenti di cui trattasi, la tempistica prevista dalla normativa vigente.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2021.

Tabella 9 - Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		14.597.446		15.561.948	6,6
Riscossioni					
c/competenza	2.844.033		1.946.850		
c/residui	1.540.767	4.384.801	131	1.946.981	-55,6
Pagamenti					
c/competenza	2.496.690		1.385.688		
c/residui	923.609	3.420.299	370.916	1.756.604	-48,6
Consistenza cassa fine esercizio		15.561.948		15.752.325	1,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell'esercizio	782	782	1.885	1.885	140,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.369.959		1.627.168		
dell'esercizio	1.051.765	2.421.724	1.504.347	3.131.515	29,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		13.141.007		12.622.695	-3,9

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 12.622.695 in lieve decremento (-3,9 per cento) rispetto al dato del 2021, e che risulta così utilizzato: parte vincolata pari ad euro 312.571 (di cui euro 112.571 relativi al t.f.r. ed euro 200.000 ai fondi per rischi ed oneri); parte disponibile, euro 12.310.124.

Il dato finale del risultato di amministrazione scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 13.141.007, il disavanzo finanziario di competenza di euro 941.300 e la variazione positiva dei residui per euro 422.988.

La consistenza di cassa a fine esercizio è pari ad euro 15.752.325 e il dato coincide con le risultanze riconciliate del conto dell'istituto tesoriere e della Banca d'Italia.

Questa Corte, condivide l'invito del Collegio dei revisori a pianificare una costante vigilanza sull'andamento delle operazioni di cassa e delle disponibilità liquide, quale presidio essenziale alla regolarità della gestione.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente stesso, il servizio di tesoreria nell'esercizio in esame viene svolto da un istituto di credito risultato aggiudicatario il 1° giugno 2018, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Regione autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016; pertanto, in data 24 aprile 2018, è stata sottoscritta apposita convenzione con la Regione, con scadenza al 31 dicembre 2021, con possibilità di rinnovo, ai sensi dell'art. 63, c.5 del d.lgs. n. 50 del 2016 per il successivo triennio. Allo stato attuale, a seguito di richiesta dell'Ente, avanzata in data 28 dicembre 2021, la suddetta convenzione è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2024.

5.4 La gestione dei residui

I residui sono stati riaccertati in via definitiva, ex art. 40, d.p.r. n. 97 del 2003, con deliberazione commissariale n. 13 del 5 maggio 2023, allegata al rendiconto, insieme al parere del Collegio dei revisori (verbale n. 3 del 27 aprile 2023).

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo e la movimentazione dei residui nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 10 - Situazione dei residui*

RESIDUI ATTIVI	2021	2022	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.541.117	782	-99,9
Residui annullati	350	652	86,1
Residui riscossi	1.540.767	131	-100,0
Risultato gestione residui	0	0	0,0
Residui esercizio	782	1.885	140,9
Residui al 31 dicembre	782	1.885	140,9
RESIDUI PASSIVI	2021	2022	Var. %
Residui al 1° gennaio	2.479.666	2.421.724	-2,3
Residui annullati	186.098	423.639	127,6
Residui pagati	923.609	370.916	-59,8
Risultato gestione residui	1.369.959	1.627.168	18,8
Residui esercizio	1.051.765	1.504.347	43,0
Residui al 31 dicembre	2.421.724	3.131.515	29,3

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I residui attivi sono costituiti da soli euro 1.885 e si riferiscono esclusivamente a quelli formati nell'esercizio. I residui attivi iniziali, pari ad euro 782, incassati per euro 131 ed eliminati, a

seguito di verifica di errori meramente contabili per euro 652, risultano totalmente smaltiti.

I residui passivi, in aumento del 29,3 per cento rispetto al 2021, si assestano sul valore complessivo di euro 3.131.515. I residui passivi annullati (euro 423.639) si riferiscono alla rilevazione di economie, risalenti al periodo 2019-2021 ed in particolare:

- euro 7.242 per minori impegni, relativi a stipendi e assegni al personale dipendente a tempo determinato;
- euro 23.194 per economie per minori impegni realizzati sul fondo di retribuzione di risultato 2020; per riduzione impegni per minori servizi effettivamente richiesti ed erogati (e precisamente euro 867 per il lavoro interinale;
- euro 367 per il servizio di pulizia locali; euro 2.452 per noli a caldo e a freddo ex ATI /IFRAS; euro 4.166 per canoni assistenza *software* e *hardware*;
- euro 1.742 per altre prestazioni di servizio;
- euro 120.290 per attività divulgative, di promozione e di educazione ambientale;
- euro 74.007 per la gestione di siti turistici e minerari;
- euro 187.500 relativi al finanziamento di progetti realizzati da Università, Enti e Associazioni pubbliche;
- euro 684 per l'acquisto di attrezzature *software* e macchine da ufficio;
- euro 1.228 per oneri sulla sicurezza).

In sensibile diminuzione (-59,8 per cento) risultano i residui pagati, pari ad euro 370.916.

All'opposto i residui passivi formati nel corso dell'esercizio corrente registrano un incremento (+43 per cento) passando da euro 1.051.765 ad euro 1.504.347.

Il quadro dei residui viene completato dalla seguente tabella che evidenzia l'analisi dei residui attivi e passivi per titoli.

Tabella 11 - Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio*

RESIDUI ATTIVI	2021		2022		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	0	0,0	608	32,3	100,0
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	0,0
per partite di giro	782	100,0	1.277	67,7	63,2
TOTALE	782	100,0	1.885	100,0	140,9

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

Tabella 12- Analisi per titoli del totale dei residui passivi a fine esercizio*

RESIDUI PASSIVI	2021		2022		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.610.758	66,5	1.395.753	44,6	-13,3
da uscite in c/capitale	800.584	33,1	1.709.009	54,6	113,5
per partite di giro	10.381	0,4	26.753	0,9	157,7
TOTALE	2.421.724	100,0	3.131.515	100,0	29,3

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel dettaglio, i residui attivi derivano quasi integralmente dalle partite di giro (euro 1.277) mentre quelli passivi principalmente da poste di parte capitale con un'incidenza del 54,6 per cento.

Questa Corte, come anche osservato dal Collegio dei revisori, in considerazione dell'elevata massa dei residui passivi, ribadisce la necessità di proseguire, anche negli esercizi futuri, alla puntuale verifica della sussistenza delle condizioni normative di cui all'art. 31 del d.p.r. n. 97 del 2003¹⁰.

5.5 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2021, a fini comparativi.

¹⁰ In particolare, il Collegio dei revisori nel citato verbale n. 3 del 27 aprile 2023, ritiene che: "i residui passivi.....di parte corrente con esercizio di provenienza antecedente al 2020, risultando impropriamente generati da atti deliberativi del Consiglio direttivo e conseguenti protocolli d'intesa e/o accordi con amministrazioni locali ed essendo privi del supporto di idonei atti comprovanti la realizzazione degli interventi contribuiti, nonché privi di conseguenti atti d'impegno, possano essere espunti dalle scritture di bilancio". A tal proposito l'Ente, così come si evince nella relazione sul riaccertamento dei residui 2022 e in nota integrativa, dichiara di voler provvedere nel corso dell'esercizio 2023.

Tabella 13 - Conto economico*

	2021	2022	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	0	0	0,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	0,0
- altri ricavi e proventi	2.844.816	1.948.735	-31,5
TOTALE (A)	2.844.816	1.948.735	-31,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	16.513	1.888	-88,6
- per servizi	238.504	532.862	123,4
- per il personale	1.538.475	440.216	-71,4
- ammortamenti e svalutazioni	8.834	42.958	386,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	0,0
- accantonamenti per rischi	0	0	0,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	0,0
- oneri diversi di gestione	706.758	909.725	28,7
TOTALE (B)	2.509.084	1.927.650	-23,2
Differenza tra valore e costi della produzione	335.732	21.085	-93,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	-100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-4.619	-12.215	-164,5
TOTALE (C)	-4.619	-12.215	-164,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	0,0
- svalutazioni	-32.000	0	100,0
TOTALE (D)	-32.000	0	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	-109.236	-100,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	186.098	423.639	127,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	350	652	86,3
TOTALE (E)	185.748	313.751	68,9
Risultato prima delle imposte	484.861	322.622	-33,5
Imposte dell'esercizio	126.257	41.327	-67,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	358.604	281.295	-21,6

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

Il 2022 chiude con un avanzo economico di euro 281.295, in sensibile diminuzione (-21,6 per cento) rispetto al 2021 (euro 358.604).

Nel dettaglio tale risultato economico scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 21.085 (valore della produzione pari ad euro 1.948.735 – costi della produzione pari ad euro 1.927.650), il saldo negativo della gestione finanziaria, pari ad euro 12.215, il saldo positivo della gestione straordinaria, pari ad euro 313.752, e le imposte dell'esercizio di euro 41.327.

Il risultato operativo di gestione diminuisce in maniera significativa (-93,7 per cento) per effetto

del decremento del valore della produzione (-31,5 per cento), costituita integralmente dalla voce “altri ricavi e proventi” su cui ha inciso l’azzeramento del finanziamento della Regione Sardegna per i lavoratori ex ATI-IFRAS, che la contrazione dei costi (-23,2 per cento), riconducibile essenziale alla diminuzione (-71,4 per cento) delle spese per il personale, non riesce a compensare.

L’andamento in crescita della gestione straordinaria (+68,9 per cento) accoglie le operazioni di riaccertamento dei residui.

Infine, gli oneri finanziari pari ad euro 12.215, si riferiscono alle spese per commissioni bancarie relative alla gestione del servizio di tesoreria per gli esercizi 2021 e 2022 (l’impegno contabilizzato nel 2021 era pari ad euro 4.619 riguardava il periodo maggio-dicembre 2020).

5.6 Lo stato patrimoniale

In via preliminare si evidenzia che, come osservato dal Collegio dei revisori, anche per l’esercizio 2022, lo schema per la redazione dello stato patrimoniale utilizzato dall’Ente non è quello aggiornato in base al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139¹¹; tale scelta ha determinato una leggibilità poco chiara delle poste patrimoniali che verrà analizzata nella trattazione dei conti d’ordine.

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell’esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2021.

¹¹ L’Ente riferisce in nota integrativa che tale schema verrà adottato a decorrere dall’esercizio 2023.

Tabella 14 - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2021	2022	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	0,0
TOTALE A)	0	0	0,0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.600	0	-100,0
II. Immobilizzazioni materiali	116.910	139.495	19,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0,0
TOTALE B)	123.510	139.495	12,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	0,0
II. Residui attivi		1.886	
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	608	100,0
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	0,0
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	783	1.277	63,1
Crediti verso altri	0	0	0,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.	0	0	0,0
IV. Disponibilità liquide	15.561.948	15.752.325	1,2
TOTALE C)	15.562.731	15.754.211	1,2
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	15.686.242	15.893.706	1,3
PASSIVITA'	2021	2022	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	0,0
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	13.616.822	13.975.426	2,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	358.604	281.295	-21,6
TOTALE A)	13.975.426	14.256.721	2,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	0,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	89.093	112.571	26,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	329.213	100,0
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	0,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	920.985	100,0
debiti diversi	1.621.724	274.202	-83,1
verso le banche	0	15	100,0
TOTALE E)	1.621.724	1.524.415	-6,0
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	0,0
TOTALE PASSIVO	1.710.817	1.636.986	-4,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	15.686.242	15.893.706	1,3
CONTI D'ORDINE ATTIVITÀ (impegni d'acquisto)			
Acquisizione collezione mineralogica cap.21212		607.100	100,0
Ristrutturazione immobili Villa Pertusola cap. 24104		200.000	100,0
Ristrutturazione immobili Villa Pertusola cap. 24104	800.000	800.000	0
TOTALE	800.000	1.607.100	100,9

CONTI D'ORDINE PASSIVITÀ (impegni d'acquisto)			
Acquisizione collezione mineralogica cap.21212		607.100	100,0
Ristrutturazione immobili Villa Pertusola cap. 24104		200.000	100,0
Ristrutturazione immobili Villa Pertusola cap. 24104	800.000	800.000	0
TOTALE	800.000	1.607.100	100,9

*Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 15.893.706 e si incrementano dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio 2021.

Le immobilizzazioni aumentano complessivamente del 12,9 per cento, si assestano ad euro 139.495 e si riferiscono integralmente alle immobilizzazioni materiali riferite alla voce "altri beni". Infatti, come riportato nella Nota integrativa e posto in evidenza nella relazione del Collegio dei revisori e nelle note di approvazione dei Ministeri vigilanti, con riferimento alla voce terreni e fabbricati, presente tra le immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale, "in base agli accertamenti effettuati nel 2022 l'Ente ha definitivamente accertato che non possiede cespiti patrimoniali di tale specie" ed ha, pertanto, proceduto ad espungere l'importo di 109.236 euro, presente fino al consuntivo 2021, rilevandolo tra gli oneri straordinari del conto economico.

L'attivo circolante, costituito principalmente dalle disponibilità liquide, è in leggero incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+1,2 per cento).

Nell'ambito delle passività sono rilevati debiti per euro 1.524.415 che sommati ai conti d'ordine pari ad euro 1.607.100 coincidono con i residui passivi risultanti dalla situazione amministrativa e dal rendiconto gestionale, pari a complessivi euro 3.131.515. A tale proposito, si fa presente che, tra i conti d'ordine, sono computati euro 607.100 sul cap. 21212 "acquisizione collezioni di minerali, fossili e attrezzature per allestimenti musei" quale impegno di spesa per la manifestazione di interesse per l'acquisizione della collezione mineralogica "Antonio Manunta¹²" ed euro 200.000 sul cap. 2414 "interventi di ristrutturazione immobili minerari direttamente strumentali all'attività dell'Ente" quale impegno di spesa ad integrazione dell'impegno di 800.000 già iscritto nei conti d'ordine del 2021 per la manutenzione straordinaria di Villa Pertusola (determina n.152 del 30 dicembre 2021).

A tal proposito l'Ente in nota integrativa, riferisce che la scelta di contabilizzare tali importi tra

¹² Si precisa che tale acquisizione è stata formalizzata con atto notarile del 10 febbraio 2023.

i conti d'ordine secondo lo schema previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003, ha *“lo scopo di evidenziare...l'indirizzo gestionale in base al quale, nelle more di adottare atti d'impegno, ovvero obbligazioni vincolanti per l'Ente, si è ritenuto opportuno impegnare le somme stanziare in sede di previsione tra quelle vincolate alla specifica destinazione in virtù dell'autorizzazione a contrarre oggetto della determina sopra richiamata, tenuto conto che l'intervento in oggetto è ricompreso nel Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, approvato con l'atto di disposizione urgente n. 8 del 28 dicembre 2020...ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 30 dicembre 2020”*. Riferisce, altresì, che il nuovo schema ex d.lgs. n. 139 del 2015, sarà adottato dall'esercizio 2023.

Questa Corte, invece, ritiene che tale modalità di contabilizzazione ingeneri confusione tra le scritture finanziarie e la situazione patrimoniale, contrastando con il principio della chiarezza e pertanto, raccomanda di adottare una univoca modalità di trattamento contabile, nel rispetto della normativa vigente in materia di schemi di bilancio e dei presupposti concernenti gli impegni di spesa.

Nelle passività, il fondo per il t.f.r., pari ad euro 112.571, coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto è pari ad euro 14.256.721 e si incrementa del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consorzio del Parco geominerario storico - ambientale della Sardegna è stato istituito in attuazione dell'art. 114 della legge n. 388 del 2000, con decreto in data 16 ottobre 2001, del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo e con la Regione autonoma della Sardegna, successivamente modificato dal d.m. dell'8 settembre 2016.

Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è *“assimilato agli enti di ricerca di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti di cui alla legge stessa”* (art. 4, c. 2, del decreto istitutivo). Il decreto istitutivo non disciplina la funzione di vigilanza che è attribuita dallo statuto attualmente vigente (art. 1, c. 3) ai Ministeri consorziati e alla regione Sardegna. Considerate le incertezze applicative è auspicabile un intervento normativo che precisi gli esatti contenuti e i limiti di detta *“assimilazione”* del Consorzio agli enti di ricerca, alla luce del nuovo contesto ordinamentale dei medesimi di cui al d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto istitutivo, l'Ente persegue la finalità di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del parco, nonché di garantire uno sviluppo economico e sociale del territorio stesso. Durante l'esercizio in esame, l'Ente ha proseguito l'attività con la Regione Sardegna, tesa allo sviluppo sostenibile condiviso del territorio di competenza con l'obiettivo di: sostenere le attività promozionali, culturali e sportive; censire i geositi della Sardegna, recuperare strutture funzionali all'accoglienza, nonché gestire i siti minerari dismessi.

Per quanto riguarda la *governance*, il Ministero vigilante, a seguito delle gravi criticità nell'attività gestionale e di programmazione, ha avviato la procedura di commissariamento dell'Ente, con l'indizione di una conferenza di servizi decisoria in data 22 luglio 2021, conclusasi con determinazione motivata in data 3 settembre 2021, disponendo il commissariamento dell'Ente e la revoca del decreto di nomina degli organi. In data 5 novembre 2021 sono, altresì, intervenute le dimissioni del Presidente dell'Ente, in regime di *prorogatio* per l'ordinaria amministrazione in pendenza della nomina della struttura commissariale. Tale nomina è avvenuta con decreto interministeriale n. 31 del 16 febbraio

2022, per la durata di sei mesi ed è stata successivamente prorogata più volte a partire dalla data del 16 agosto 2022. Da ultimo, non essendo ancora intervenuta la nomina degli organi del Consorzio medesimo, con decreto interministeriale del 1° febbraio 2024 si è proceduto ad una ulteriore proroga del Commissario straordinario, fino ad agosto 2024.

L'approvazione del rendiconto 2022 è avvenuta con deliberazione commissariale n. 15 del 16 maggio 2023, quindi, oltre il termine previsto dall'art. 38 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e dall'art. 24 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

La gestione di competenza del 2022 si chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 941.300, in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio 2021 che aveva registrato un saldo negativo di euro 703.639. Tale risultato è dato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 37.558 e il saldo negativo delle operazioni in conto capitale di euro 978.858.

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 12.622.695, in lieve decremento (-3,9 per cento) rispetto al dato del 2021, e che risulta così utilizzato: parte vincolata pari ad euro 312.571 (di cui euro 112.571 relativi al t.f.r. ed euro 200.000 ai fondi per rischi ed oneri); parte disponibile, euro 12.310.124. Il dato finale del risultato di amministrazione scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 13.141.007, il disavanzo finanziario di competenza di euro 941.300 euro e la variazione positiva dei residui per euro 422.988.

I residui attivi sono costituiti da soli euro 1.885 e si riferiscono esclusivamente a quelli formati nell'esercizio.

I residui passivi, in aumento del 29,3 per cento rispetto al 2021, si assestano sul valore complessivo di euro 3.131.515.

Questa Corte, in considerazione dell'elevata massa dei residui passivi, ribadisce la necessità di proseguire, anche negli esercizi futuri, alla puntuale verifica della sussistenza delle condizioni normative di cui all'art. 31 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Il 2022 chiude con un avanzo economico di euro 281.295, in sensibile diminuzione (-21,6 per cento) rispetto al 2021 (euro 358.604). Nel dettaglio tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 21.085 (valore della produzione pari ad euro 1.948.735 - costi della produzione pari ad euro 1.927.650), il saldo negativo della gestione finanziaria, pari ad euro 12.215, il saldo positivo della gestione straordinaria, pari ad euro

313.752, e le imposte dell'esercizio di euro 41.327.

Il patrimonio netto è pari ad euro 14.256.721 e si incrementa del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa, provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di euro 138.428. Sono stati, altresì, trasmessi i mandati di pagamento n. 46 e 98 del 2022, entrambi di euro 592, con i quali l'Ente ha provveduto ad integrare le quote residue ancora da versare per gli esercizi 2020 e 2021.

In relazione a ciò, questa Corte raccomanda all'Ente di porre in essere ogni attenzione, al fine di rispettare, per i versamenti di cui trattasi, la tempistica prevista dalla normativa vigente.

Va rilevato, altresì, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, redatto ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, registra ritardi medi nei pagamenti di 40,94 giorni, in miglioramento rispetto al 2021 (+71,24 giorni).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

